

Accordo Mse-Unioncamere-Assocamerestero per l'internalizzazione delle piccole imprese

Made in Italy, Cciao strategiche

Urso: strumenti di punta per aiutare le pmi a fare affari all'estero

Le camere di commercio strumenti di punta del made in Italy nel mondo.

Riparte a Salerno, con una nuova organizzazione, la sinergia tra governo e camere di commercio per l'internalizzazione delle piccole e medie imprese.

Un nuovo accordo di programma è stato infatti siglato ieri, in occasione della 18esima convention delle camere di commercio italiane all'estero, tra il ministero dello sviluppo economico, Unioncamere e Assocamerestero.

L'accordo, ha spiegato il viceministro allo sviluppo economico con delega al commercio estero **Adolfo Urso**, «servirà ad aiutare in particolare le piccole e micro imprese a fare affari all'estero, attraverso una nuova organizzazione degli enti deputati a fare internalizzazione, una più efficiente distribuzione dei ruoli tra sistema camerale e Ice, moltiplicando le occasioni che possano generare business per le pmi, con un focus su Nor-

dafrica, Golfo arabo, Brasile e ovviamente India, Cina ed Europa dell'Est». In particolare, ha aggiunto il viceministro, «tra le azioni del governo c'è quella di portare le imprese del Sud Italia nei paesi del Nordafrica che crescono del 5% annuo». L'accordo di programma, ha sottolineato Urso, «ci consente di utilizzare al meglio le camere di commercio come strumenti di punta del made in Italy nel mondo, con particolare attenzione ai nostri



Adolfo Urso

mercati tradizionali in cui da tempo esse svolgono un ruolo fondamentale di collegamento tra le imprese italiane e quelle dei paesi dove operano, ma anche sempre più nei mercati emergenti, dove assumono un ruolo preminente di club d'affari. Con la nuova riforma che stiamo predisponendo a seguito della delega che il governo ha ottenuto dal parlamento in materia nell'ambito della legge sullo sviluppo economico, rafforzeremo la mission delle camere di commercio in Italia e all'estero per la fornitura di servizi per l'internalizzazione di tutte le imprese».

I progetti sviluppati si sono concentrati sul rafforzamento delle principali filiere produttive, con l'obiettivo di evitare la dispersione degli interventi e favorire invece tutte le azioni che promuovano l'aggregazione delle imprese sui territori. Un risultato originale dell'accordo è stato la creazione della banca dati Planet, realizzata grazie a una specifica collaborazione con Assocamerestero, in cui sono presenti i company profile delle oltre 24 mila imprese associate alla rete camerale all'estero e tutte le informazioni relative alle iniziative promozionali delle Cciao.

«Con questo nuovo accordo di programma», ha sottoline-

ato il presidente di Unioncamere **Ferruccio Dardanolo**, «intendiamo rilanciare lo sviluppo di programmi operativi diretti ad accrescere il grado di internazionalizzazione dell'economia nazionale, soprattutto delle imprese più piccole. Per far questo, in linea con le intenzioni del governo, puntiamo a rafforzare la collaborazione tra gli enti del territorio e il livello nazionale, con l'obiettivo ultimo di favorire sempre più il coinvolgimento delle imprese in missioni di si-

stema sui mercati esteri strategici per il made in Italy».

«Consideriamo questo nuovo accordo», ha detto il presidente di assocamerestero **Augusto Strianese**, «un importante risultato per la rete delle camere italiane all'estero, frutto del lavoro di questi anni svolto con Unioncamere, che afferma il principio della sussidiarietà nell'attività di promozione e che valorizza l'azione delle Cciao per il radicamento delle imprese italiane all'estero».

Iata: cresce l'ottimismo dei vettori per il 2010

Diminuisce la crisi, aumentano ottimismo e aspettative. Questo l'esito dell'indagine diffusa dalla Iata (International air transport association), che rappresenta 230 linee aeree nel mondo. L'inchiesta mostra che oltre il 73% dei direttori finanziari prevede un aumento della redditività nel prossimo anno. Dato importante, se si pensa che solo a luglio scorso il 46% era convinto che ci sarebbe stato un peggioramento. Nell'indagine si sottolinea però che i dati parlano di speranze di minori perdite, non certo di un passaggio dalle perdite ai profitti. Altro dato confortante riguarda i proventi, che rallentano la loro diminuzione. Inoltre, i volumi di traffico aereo vanno stabilizzandosi, e con i primi segnali di sviluppo economico le compagnie aeree si aspettano anche una crescita del traffico nel 2010. Infine, i vettori dimostrano, in controtendenza rispetto a luglio, di prevedere in futuro spese minori: ciò è però dovuto non solo allo stabilizzarsi del prezzo del petrolio, ma anche all'intenzione, da parte delle stesse compagnie, di proseguire nella politica di riduzione del personale.

Chimica, ripresa nel 2012

Squinzi: pesa Kyoto

L'industria chimica italiana va un po' meglio del resto d'Europa, ma «ancora non vede» la ripresa: dopo il forte calo previsto per il 2009, intorno al 15%, ha spiegato ieri il presidente di Federchimica, Giorgio Squinzi, «strisciamo per tutto il 2010 con un recupero inferiore al 4%». Ma per la «ripartenza» vera e propria del settore bisognerà «attendere il 2012». In più, il costo del raggiungimento degli obiettivi di Kyoto potrebbe aggravare la già scarsa competitività dell'Italia.

Quello della chimica, che «è un settore anticipatore dei cicli», dunque non vede «ancora la ripresa». Tanto è vero che per l'Italia si prevede un calo del settore, nel 2009, prossimo al 15% e un lieve recupero (+3,7%) nel 2010. Non vanno meglio le previsioni a livello mondiale (-9% nel 2009 e +4% nel 2010). In ogni caso, secondo Squinzi, la chimica italiana «non è messa malissimo», rispetto ai competitor europei. Nel periodo gennaio-aprile 2009, in Europa, il settore ha perso il 21% della produzione, a fronte di un calo del 13% a livello mondiale. Un crollo vistoso lo ha registrato la chimica di base (-26%), leggermente meglio (-17%) è andata quella specialistica.

«La chimica europea in sofferenza», ha continuato Squinzi, «è soprattutto quella di base e la petrolchimica. Mentre la chimica italiana tiene di più perché, per la maggior parte, è specialistica».

In ogni caso i dati italiani sono in linea con il resto dell'Europa, -22% la produzione nei primi cinque mesi e -26% l'export in volume.

Squinzi ha inoltre messo in guardia sul rischio che «il costo delle misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi di politica climatica possa ampliare il già consistente gap competitivo dell'Italia nei confronti degli altri paesi dovuti ai maggiori costi dell'energia». E la situazione potrebbe peggiorare, ha spiegato il presidente di Federchimica, se vi fosse un «aumento degli impegni europei, ad esempio se fosse innalzato l'obiettivo di riduzione delle emissioni dal -20% al -30% nel 2020 rispetto al 1990».

Micropagamenti sicuri via sms

DI GIOVANNI GALLI

Finalmente con il recepimento della direttiva comunitaria sulle microtransazioni i pagamenti entrano nei telefonini. Una svolta per i consumatori italiani e per le imprese innovative. Da molti anni, infatti, l'Italia

fa fare una disposizione di pagamento avendo sufficiente spazio nello sms per descrivere la transazione e firmarla digitalmente.

Il prodotto si chiama TrustSms ed è commercializzato da alcuni mesi in Italia e all'estero insieme a TrustSafetyBox, una cassetta di sicurezza mobile che ogni utente può facilmen-



I micropagamenti possono essere attivati in tutta sicurezza via sms

te installare sul suo terminale per conservare in maniera protetta i dati sensibili: conti bancari, pin, dati clinici ecc. MobileSafetyBox indirizza in automatico in un'area protetta gli sms provenienti da una fonte ritenuta dall'utente da securizzare. Il risultato finale è molto importante: in caso di perdita o furto del terminale le informazioni più sensibili non possono in alcun modo essere conosciute da terze parti. TrustMyPhone punta a offrire la propria tecnologia agli operatori mobili e a tutte le imprese interessate ad abilitare forme di pagamento collegate con la sim o attivabili con un semplice sms.

Il risultato è che, con un unico sms, è possibi-

—© Riproduzione riservata—